

DALL'ETICA AI DIRITTI

Le battaglie che riuniscono i cattolici di **Francesco Giubilei**

Oggi immaginare un grande partito che raccolga il voto dei cattolici sarebbe utopico e fuori tempo, ma esistono ancora battaglie basate sui valori cristiani.
a pagina 13

il commento

LE BATTAGLIE PER RIUNIRE I CATTOLICI

di **Francesco Giubilei**

La secolarizzazione che ha investito negli ultimi decenni l'Occidente non ha risparmiato neanche l'Italia in cui, nonostante il processo di cristianizzazione sia avvenuto in modo meno marcato che in nazioni come il Belgio o la Francia, ha comunque inciso sul nostro stile di vita e modificato usanze e costumi secolari. Tale fenomeno ha interessato non solo la società ma anche il mondo politico in cui gli elettori cattolici oggi sono divisi, oltre che in vari partiti, in differenti coalizioni sparpagliati addirittura tra il centrosinistra e il centrodestra. È finito il periodo di un granitico elettorato cattolico raccolto dalla Democrazia Cristiana, una diaspora dovuta senza dubbio a motivazioni socio-culturali ma anche alle conseguenze di tangentopoli che provocò la dissoluzione della Dc. A trent'anni da mani pulite è tempo di bilanci per le ripercussioni che la fine della prima repubblica ebbe sul sistema politico a partire dal mondo cattolico. Se oggi immaginare un grande partito che raccolga il voto dei cattolici sarebbe non solo utopico ma fuori tempo, diverso è interpretare battaglie basate sui valori cristiani e farsene politicamente portatori. L'attualità di una visione

alternativa al relativismo dilagante e al trionfo dell'ideologia liberal, è testimoniata da quanto accaduto negli ultimi mesi. Prima la bocciatura da parte del Parlamento del Ddl Zan, poi il ritiro dell'Unione europea del documento con le linee guida sulla comunicazione inclusiva in cui si suggeriva di non utilizzare il termine Natale, infine l'inammissibilità dei referendum su cannabis ed eutanasia. Si tratta di una serie di eventi che testimoniano come sia possibile contrastare una deriva valoriale che in apparenza sembra ineluttabile ma a cui si può opporre una diversa visione identitaria e cristiana della società. Sottovalutare o, peggio ancora, dimenticare questi temi sarebbe un grave errore per il centrodestra che rischierebbe di perdere un elettorato che cerca riferimenti politici solidi e mal digerisce posizioni ondivaghe e contraddittorie. È proprio a partire da una comune base valoriale che si può ricompattare il mondo cattolico italiano al di là delle sigle partitiche tenendo la barra dritta anche su argomenti che all'apparenza possono sembrare scomodi e che provocano attacchi virulenti dal mondo progressista. Ciò non significa avere posizioni estremiste o «talebane», quanto il coraggio di difendere la nostra identità e le nostre tradizioni.



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994